



PI 2024 COMUNE SALZANO

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 9
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

Relazione di sintesi

Doc. 6



COMUNE DI SALZANO
via Roma, 166 – Salzano (VE)
Tel. +39 041 5709754

ADOZIONE

D.C.C. n. del / /

APPROVAZIONE

D.C.C. n. del / /

Il Sindaco

Luciano Betteto

Il Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

Claudio Bottacin

Il Responsabile Ufficio Urbanistica

ing. Stefano Foffano

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Fabio VANIN

Contributi specialistici

Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Urbanista Marco ROSSATO
Ingegnere Matteo CELLA
Dott. For. Giulia RAIMONDO

ORDINE **RAFFAELE GEROMETTA**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it



Piano degli Interventi (P.I.) – Variante numero 9

Relazione di sintesi

1. PREMESSA

La presente Relazione viene redatta in ottemperanza a quanto riportato nel parere motivato n. 45 del 25 febbraio 2025 che riporta quanto segue:

l'Autorità procedente dovrà trasmettere alla Commissione regionale per la VAS una "Relazione di sintesi", con cui illustrerà sinteticamente le modalità con cui le raccomandazioni ambientali contenute nel presente parere sono state recepite in sede di approvazione."

2. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI DEL PARERE MOTIVATO VAS

Il Parere motivato n. 45 del 25 febbraio 2025 riporta quanto segue:

La Commissione Regionale VAS [...] esprime PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S. la "Variante n.9 al Piano degli Interventi del Comune di Salzano (VE)", subordinatamente al recepimento degli esiti della Valutazione di Incidenza di cui alla *"Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 46/2025"* citata in premessa, e **con le seguenti raccomandazioni:**

prima della approvazione

1. siano ottemperate le indicazioni/prescrizioni contenute nei pareri resi dagli enti/autorità ambientali, per le parti non in contrasto con i contenuti della presente proposta di parere di non assoggettabilità a VAS e nella valutazione di incidenza ambientale;
2. gli articoli 38bis e 41 delle NTO della normativa del PI, oggetto di variante qui in esame, dovranno essere adeguate tenendo conto della questione relativa all'impermeabilizzazione del suolo, individuando, in fase di definizione progettuale degli stessi, opportune soluzioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad esempio attraverso l'utilizzo di pavimentazione parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc. ...);
3. siano recepite le prescrizioni contenute nel parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali acquisito al prot. reg. n. 613342 del 03/12/2024, in particolare per quanto concerne gli ambiti di variante ricadenti in aree di pericolosità idraulica P1 e P2, producendo l'attestato di rischio idraulico elaborato con il software HEROLITE;

prima della attuazione

4. siano messe in atto tutte le misure di sostenibilità previste dal RAP al capitolo 5.2;
5. devono essere puntualmente rispettate ed adempiute le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui alle "Considerazioni" della presente proposta di parere di non assoggettabilità a VAS, nonché quanto posto nei Contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, per le parti non in contrasto con le conclusioni di cui al presente parere di non assoggettabilità a VAS;
7. Si rimanda al Comune di Salzano (VE) anche la verifica dell'ottemperanza con riferimento all'utilizzo dell'istituto della cd. "Variante Verde", ex LR 04/2015 e Circolare n. 1/2016 (BUR n. 14 del 19.02.2016), con particolare attenzione alla parte prevedente che, "[...] le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria".
8. negli ambiti riclassificati ai sensi della L.R. 4/2015 (c.d. Varianti Verdi) in aree agricole vanno applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie.
9. Si raccomanda inoltre di porre particolare attenzione all'assunzione e successivo rispetto dei contenuti di cui all'"ALLEGATO V- Norme tecniche di attuazione", "Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con DPCM del 01 dicembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023;
10. l'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e

dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA del PGRA (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2, come disciplinato dall'art.14 commi 2 e 4;

11. i Piani Urbanistici Attuativi che daranno attuazione alle previsioni di variante, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora ricadenti nel campo di applicazione della L.R.12/2004 e del Regolamento Vas nr.3 del 9 gennaio 2025 (BUR n.9 del 19/01/2025);

12. in fase di realizzazione di aree a parcheggio funzionalmente collegate alle attività insediabili dovranno essere adottate adeguate attenzioni/accorgimenti tecnici al fine di evitare il percolamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente generato dalle acque di dilavamento di piazzali / parcheggi. Le acque di dilavamento potranno essere rilasciate direttamente al suolo o in un corpo idrico superficiale, ma dovranno essere intercettate e trattate secondo le disposizioni del D.lgs.152/2006. Si ricorda che ai sensi dell'art. 39 del PTA, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate;

13. In fase di attuazione delle previsioni contenute nella variante al PI qui in esame dovrà infatti essere determinato da parte del Comune l'ammontare della quantità di consumo di suolo interessata dall'intervento, ai sensi della L.R. 14/17, assegnata dalla DGRV n. 668/18, al fine di aggiornare il "Registro del consumo di suolo" in applicazione della L.R.14/2017 Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la quale detta norme per il contenimento del consumo di suolo;

14. in fase di predisposizione del PUA, siano adottate le metodologie valutative in relazione al tema "Consumo di suolo" utilizzando i dati pubblicati annualmente da ISPRA e ARPAV ai seguenti link: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>, https://gaia.arpa.veneto.it/search/?limit=100&offset=0&category__identifier__in=Suolo, https://groupware.sinanet.isprambiente.it/uso-copertura-e-consumo-di-suolo/library/consumo-di-suolo/indicatori/consumo_suolo_2022_com_prov_reg_it_1_1.xlsx, differenziando tra consumo di suolo reale, impermeabilizzato, il cui dato corrisponde a quanto rilevato annualmente dal SNPA e consumo di suolo pianificato ai sensi della L.R. 14/2017, distinguendo le diverse destinazioni d'uso di compensazione e/o di valorizzazione;

15. siano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, in particolare quelle riportate al capitolo 5 del RAP ispirate al Green Deal europeo volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, per ridurre l'inquinamento, nonché del principio DNSH del PNRR, dove il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF, Recovery and Resilience Facility) stabilisce che ogni misura/azione inserita in un piano per la ripresa e la resilienza (RRP, Recovery and Resilience Plan) debba essere conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm");

16. Per le aree pubbliche o di uso pubblico, verranno seguiti i Criteri Ambientali Minimi previsti dal DM 23 giugno 2022, dove al punto .2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, alla lettera e) viene previsto: "che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29".

In relazione alla *Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 46/2025 emergono le seguenti prescrizioni:*

E' ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- a. Non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss. Mm. li., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017) e sia rispettato il quadro prescrittivo in materia di valutazione di incidenza di cui ai pareri motivati della Commissione Regionale VAS n. 133 del 09/08/2017 e n. 265 del 5/12/2022;

- b. Ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss. Mm. li. Per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- c. Non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017 e alla L.R. 7/2015;

Viene inoltre prescritto:

1. Non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini): *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus nathusii*, *Eptesicus serotinus*; In alternativa al rafforzamento delle condizioni ecotonali, per un'estensione proporzionale all'edificabile degli ambiti di intervento andranno attuati interventi di miglioramento ambientale per il recupero ovvero il rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario, con riferimento all'art. 10 della direttiva 92/43/Cee, da effettuarsi prioritariamente nelle aree di connessione ecologica – funzionale con riferimento alla rete Natura 2000. Tali interventi di miglioramento ambientale andranno opportunamente definiti rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alle necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate.
2. Le opere a verde dovranno essere coerenti, secondo le specificità locali, con serie della bassa pianura padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii* – *Quercus robur* *sigmetum*)
3. Impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una corrispondente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. Di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Salzano, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

3. MODALITÀ DI RECEPIMENTO

prima della approvazione

1. siano ottemperate le indicazioni/prescrizioni contenute nei pareri resi dagli enti/autorità ambientali, per le parti non in contrasto con i contenuti della presente proposta di parere di non assoggettabilità a VAS e nella valutazione di incidenza ambientale;

I pareri espressi, così come indicato nel parere motivato, sono stati i seguenti:

- VERITAS SPA, acquisito al prot. reg. n. 606472 del 29/11/2024

nella zona di modifica in Via Circonvallazione, individuata come punto n. 3, è presente una condotta principale di collettamento della fognatura nera DN 600 e il cavo del telecontrollo. Al fine dell'individuazione del collettore, si trasmette planimetria della cartografia aziendale e si evidenzia che la porzione di riclassificazione dell'area dovrà tenere conto della presenza della tubazione, garantendo una fascia di rispetto di almeno metri 3.00 per lato, asse condotta

In allegato alle schede progettuali relative alla Variante 9 al PI (Doc. 1) viene riportato quanto sopra e la planimetria indicante la posizione della fognatura.

- ULSS 3, acquisito al prot. reg. n. 610687 del 02/12/2024

Si rappresenta l'esigenza di alcune accortezze da seguire nella progettazione finale degli interventi e di azioni compensative quali la valorizzazione delle zone a verde, rendendole sicure e fruibili dai frequentatori per lo svolgimento dell'attività fisica, da sempre uno dei capisaldi di uno stile di vita sano da promuovere nella popolazione, e utili alla riduzione delle isole di calore urbani sempre più frequenti nel periodo estivo.

In allegato alle schede progettuali relative alla Variante 9 al PI (Doc. 1) viene riportato quanto sopra

- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, prot. reg. n. 606787 del 29/11/2024

l'attuazione degli interventi è subordinata a quanto stabilito, in questo caso, dagli artt. 13 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA, di cui all'Allegato V del Piano, normativa sovraordinata rispetto agli strumenti urbanistici che sono, ove non conformi, modificati di diritto.

In base a tali Norme, è necessario individuare le condizioni di rischio che si determinano con la realizzazione delle opere e acquisire l'attestato di non superamento del rischio specifico medio R2 previsto dalle Norme medesime, che può essere ottenuto tramite il programma applicativo HeroLite disponibile nel sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale. Nel caso di superamento del rischio specifico medio R2, sarà necessario procedere con la verifica della compatibilità idraulica che, tramite l'applicazione delle metodologie previste dal Piano stesso, consentirà di valutare le condizioni idrauliche presenti nello stato di progetto in modo da verificare che gli interventi siano in condizioni di sicurezza e non generino incremento di pericolosità nell'area medesima e in quelle limitrofe a valle e a monte nel caso di un evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 100 anni, ai sensi dell'Allegato A punto 2 delle NTA del PGRA.

Per tale aspetto si rimanda al punto n. 2 del parere motivato VAS.

- Direzione Turismo, prot. Reg. n. 607507 del 29/11/2024

Non si evidenziano, pertanto, elementi rilevanti in relazione al profilo di competenza della scrivente Direzione Turismo U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, che esula dall'ambito urbanistico pianificatorio, cui si riferisce la proposta di variante in oggetto - Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito al prot. reg. n. 613342 del 03/12/2024

Non risultano necessarie integrazioni in riferimento a tale parere.

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito al prot. reg. n. 616024 del 04/12/2024;

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Non risultano necessarie integrazioni in riferimento a tale parere.

- Città Metropolitana di Venezia, acquisito al prot. reg. n.661637 del 30.12.2024

A seguito della disamina della documentazione presentata, non si rilevano osservazioni di carattere ambientale.

Non risultano necessarie integrazioni in riferimento a tale parere.

2. gli articoli 38bis e 41 delle NTO della normativa del PI, oggetto di variante qui in esame, dovranno essere adeguate tenendo conto della questione relativa all'impermeabilizzazione del suolo, individuando, in fase di definizione progettuale degli stessi, opportune soluzioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad esempio attraverso l'utilizzo di pavimentazione parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc. ...);

Gli artt. 38bis e 41 vengono così integrati

All'art. 38 bis comma 4 viene integrato quanto segue:

In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere adottate opportune soluzioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad esempio attraverso l'utilizzo di pavimentazione parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc. ...)¹

All'art. 41 comma 9 viene integrato quanto segue:

In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere adottate opportune soluzioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad esempio attraverso l'utilizzo di pavimentazione parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc. ...)²

3. siano recepite le prescrizioni contenute nel parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali acquisito al prot. reg. n. 613342 del 03/12/2024, in particolare per quanto concerne gli ambiti di variante ricadenti in aree di pericolosità idraulica P1 e P2, producendo l'attestato di rischio idraulico elaborato con il software HEROLITE;

Per tale aspetto è stato prodotto l'attestato di rischio idraulico elaborato con il software HEROLITE (vedi allegato al presente documento e alla valutazione di compatibilità idraulica della variante n.9 al PI).

prima della attuazione

4. siano messe in atto tutte le misure di sostenibilità previste dal RAP al capitolo 5.2;

Le misure di sostenibilità a VAS vengono riportate in allegato alle schede progettuali relative alla Variante 9 al PI (Doc. 1).

5. devono essere puntualmente rispettate ed adempiute le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui alle "Considerazioni" della presente proposta di parere di non assoggettabilità a VAS, nonché quanto posto nei

¹ Comma così modificato in relazione al punto 2 del parere motivato VAS n. 45 del 25/02/2025

² Comma così modificato in relazione al punto 2 del parere motivato VAS n. 45 del 25/02/2025

Contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, per le parti non in contrasto con le conclusioni di cui al presente parere di non assoggettabilità a VAS;

La seguente raccomandazione:

in sede di formazione dei PUA nonché delle successive varianti al PI, si auspica che nel RAP vengano utilizzati i dati pubblicati annualmente da ISPRA e ARPAV ai seguenti link:

*<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo> https://gaia.arpa.veneto.it/search/?limit=100&offset=0&category__identifier__in=Suolo
https://groupware.sinanet.isprambiente.it/uso-copertura-e-consumo-di-suolo/library/consumo-di-suolo/indicatori/consumo_suolo_2022_com_prov_reg_it_1_1.xlsx*

Si ricorda che è utile comunque differenziare tra consumo di suolo reale, impermeabilizzato, il cui dato corrisponde a quanto rilevato annualmente dal SNPA e consumo di suolo pianificato ai sensi della L.R. 14/2017, distinguendo le diverse destinazioni d'uso.

In allegato alle schede progettuali relative alla Variante 9 al PI (Doc. 1) si riporta quanto sopra.

Relativamente ai pareri resi dagli SCA si rimanda a quanto più sopra riportato.

7. Si rimanda al Comune di Salzano (VE) anche la verifica dell'ottemperanza con riferimento all'utilizzo dell'istituto della cd. "Variante Verde", ex LR 04/2015 e Circolare n. 1/2016 (BUR n. 14 del 19.02.2016), con particolare attenzione alla parte prevedente che, "[...] le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria".

8. negli ambiti riclassificati ai sensi della L.R. 4/2015 (c.d. Varianti Verdi) in aree agricole vanno applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie.

9. Si raccomanda inoltre di porre particolare attenzione all'assunzione e successivo rispetto dei contenuti di cui all'"ALLEGATO V - Norme tecniche di attuazione", "Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con DPCM del 01 dicembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023;

10. l'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA del PGRA (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2, come disciplinato dall'art.14 commi 2 e 4;

11. i Piani Urbanistici Attuativi che daranno attuazione alle previsioni di variante, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora ricadenti nel campo di applicazione della L.R.12/2004 e del Regolamento Vas nr.3 del 9 gennaio 2025 (BUR n.9 del 19/01/2025);

12. in fase di realizzazione di aree a parcheggio funzionalmente collegate alle attività insediabili dovranno essere adottate adeguate attenzioni/accorgimenti tecnici al fine di evitare il percolamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente generato dalle acque di dilavamento di piazzali / parcheggi. Le acque di dilavamento potranno essere rilasciate direttamente al suolo o in un corpo idrico superficiale, ma dovranno essere intercettate e trattate secondo le disposizioni del D.lgs.152/2006. Si ricorda che ai sensi dell'art. 39 del PTA, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate;

13. In fase di attuazione delle previsioni contenute nella variante al PI qui in esame dovrà infatti essere determinato da parte del Comune l'ammontare della quantità di consumo di suolo interessata dall'intervento, ai sensi della L.R. 14/17, assegnata dalla DGRV n. 668/18, al fine di aggiornare il "Registro del consumo di suolo" in applicazione della L.R.14/2017 Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della

legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la quale detta norme per il contenimento del consumo di suolo;

14. in fase di predisposizione del PUA, siano adottate le metodologie valutative in relazione al tema "Consumo di suolo" utilizzando i dati pubblicati annualmente da ISPRA e ARPAV ai seguenti link: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>, https://gaia.arpa.veneto.it/search/?limit=100&offset=0&category__identifier__in=Suolo, https://groupware.sinanet.isprambiente.it/uso-copertura-e-consumo-di-suolo/library/consumo-di-suolo/indicatori/consumo_suolo_2022_com_prov_reg_it_1_1.xlsx, differenziando tra consumo di suolo reale, impermeabilizzato, il cui dato corrisponde a quanto rilevato annualmente dal SNPA e consumo di suolo pianificato ai sensi della L.R. 14/2017, distinguendo le diverse destinazioni d'uso di compensazione e/o di valorizzazione;

15. siano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, in particolare quelle riportate al capitolo 5 del RAP ispirate al Green Deal europeo volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, per ridurre l'inquinamento, nonché del principio DNSH del PNRR, dove il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF, Recovery and Resilience Facility) stabilisce che ogni misura/azione inserita in un piano per la ripresa e la resilienza (RRP, Recovery and Resilience Plan) debba essere conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm");

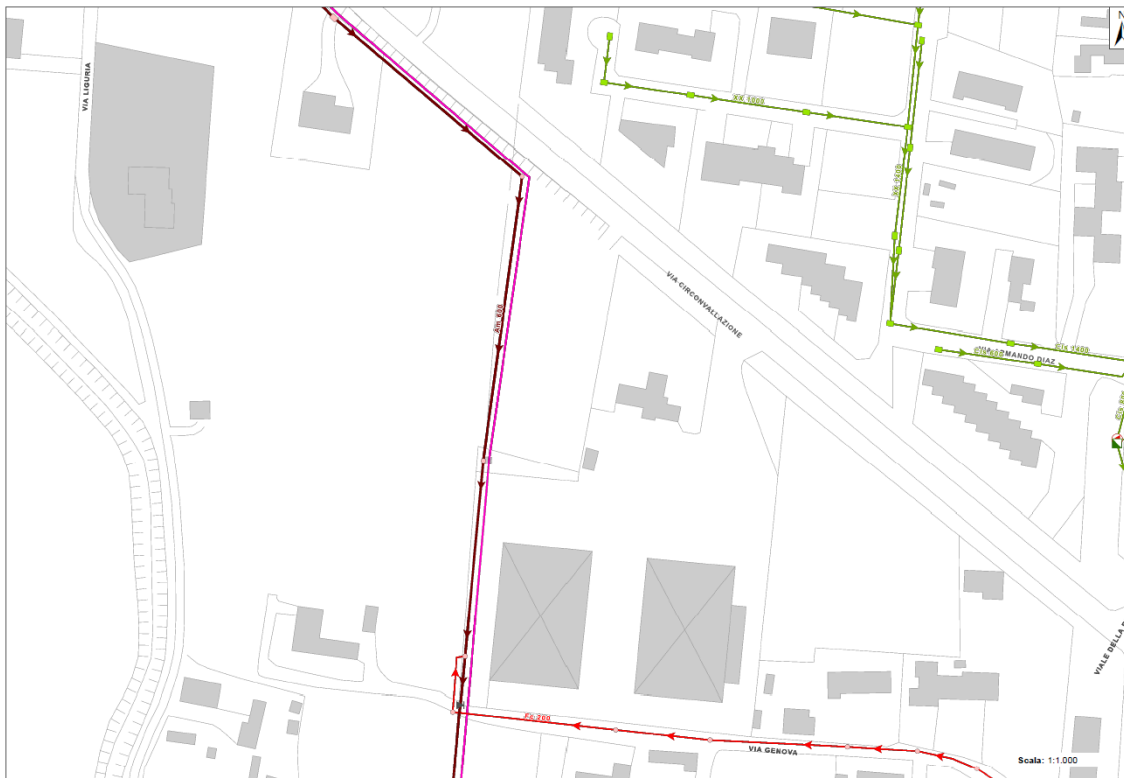
16. Per le aree pubbliche o di uso pubblico, verranno seguiti i Criteri Ambientali Minimi previsti dal DM 23 giugno 2022, dove al punto .2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, alla lettera e) viene previsto: "che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29".

Le raccomandazioni sopra riportate vengono integrate in allegato alle schede progettuali relative alla Variante 9 al PI (Doc. 1).

ALLEGATO ALLE SCHEDE PROGETTUALI RELATIVE AGLI AMBITI DI VARIANTE PI 9 (DOC. 1)

Indicazioni di cui Nota VERITAS SPA, acquisito al prot. reg. n. 606472 del 29/11/2024

nella zona di modifica in Via Circonvallazione, individuata come punto n. 3, è presente una condotta principale di collettamento della fognatura nera DN 600 e il cavo del telecontrollo. Al fine dell'individuazione del collettore, si trasmette planimetria della cartografia aziendale e si evidenzia che la porzione di riclassificazione dell'area dovrà tenere conto della presenza della tubazione, garantendo una fascia di rispetto di almeno metri 3.00 per lato, asse condotta.



Rete Fognaria

Scarico aperto in superficie

← Scarico aperto in superficie

Sfioro

← Sfioro

Organi di Manovra

⌘ Saracinesca
⌘ Valvola di Mandata
⌘ Valvola di Non Ritorno

Impianto

⌘ Impianto di Modulazione
⌘ Impianto di Sollevamento
⌘ Impianto di Trattamento
⌘ Pozzetto di Intersezione con Paratoia Mobile
⌘ Vasca di Prima Piegia

Junctions

⌘ Junctions

Rete Fognaria - Nera

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio
⌘ Nodo
⌘ Sifone

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Tratta Principale

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Secondaria

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Allacciamento

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Allacciamento

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Rete Fognaria - Mista

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio
⌘ Nodo
⌘ Sifone

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Tratta Principale

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Secondaria

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Allacciamento

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Rete Fognaria - Bianca

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Tratta Principale

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Secondaria

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Allacciamento

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Rete Fognaria - Nera sv. Mista

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio
⌘ Nodo
⌘ Sifone

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Tratta Principale

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Secondaria

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Tratta Allacciamento

⌘ A gravità
⌘ In pressione
⌘ In depressione

Cavidotti

⌘ Ingombro Manufatto

Rete Fognaria di Progetto

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio
⌘ Nodo
⌘ Sifone

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Scarico aperto in superficie

← Scarico aperto in superficie

Sfioro

← Sfioro

Organi di Manovra

⌘ Saracinesca
⌘ Valvola di Mandata
⌘ Valvola di Non Ritorno

Impianto

⌘ Impianto di Modulazione
⌘ Impianto di Sollevamento
⌘ Impianto di Trattamento
⌘ Pozzetto di Intersezione con Paratoia Mobile
⌘ Vasca di Prima Piegia

Junctions

⌘ Junctions

⌘ Tratta Progetto

Rete Fognaria Dismessa

Caditoia

⌘ Caditoia
⌘ Bocca di lupo
⌘ Griglia

Armadio Quadro Elettrico

⌘ Armadio Quadro Elettrico

Manufatto

⌘ Caciolata
⌘ Cambio
⌘ Nodo
⌘ Sifone

Cameretta

⌘ Circolare
⌘ Ovoidale
⌘ Quadrato
⌘ Rettangolare
⌘ Triangolare

Pozzetto Utenza

⌘ Pozzetto Utenza

Scarico aperto in superficie

← Scarico aperto in superficie

Sfioro

← Sfioro

Organi di Manovra

⌘ Saracinesca
⌘ Valvola di Mandata
⌘ Valvola di Non Ritorno

Impianto

⌘ Impianto di Modulazione
⌘ Impianto di Sollevamento
⌘ Impianto di Trattamento
⌘ Pozzetto di Intersezione con Paratoia Mobile
⌘ Vasca di Prima Piegia

Principale Dismessa

⌘ A gravità

⌘ In pressione

⌘ In depressione

Secondaria Dismessa

⌘ A gravità

⌘ In pressione

⌘ In depressione

Allacciamento Dismessa

⌘ A gravità

⌘ In pressione

⌘ In depressione

Gli ambiti relativi alla Variante n. 9 al PI sono soggetti alle misure, raccomandazioni e prescrizioni riportate di seguito

Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 46/2025

E' ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- d. Non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss. Mm. li., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017) e sia rispettato il quadro prescrittivo in materia di valutazione di incidenza di cui ai pareri motivati della Commissione Regionale VAS n. 133 del 09/08/2017 e n. 265 del 5/12/2022;
- e. Ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss. Mm. li. Per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- f. Non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017 e alla L.R. 7/2015;

Viene inoltre prescritto:

5. Non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini): *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus nathusii*, *Eptesicus serotinus*; In alternativa al rafforzamento delle condizioni ecotonali, per un'estensione proporzionale all'edificabile degli ambiti di intervento andranno attuati interventi di miglioramento ambientale per il recupero ovvero il rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario, con riferimento all'art. 10 della direttiva 92/43/Cee, da effettuarsi prioritariamente nelle aree di connessione ecologica – funzionale con riferimento alla rete Natura 2000. Tali interventi di miglioramento ambientale andranno opportunamente definiti rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alle necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate.
6. Le opere a verde dovranno essere coerenti, secondo le specificità locali, con serie della bassa pianura padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii* – *Quercus robur* *sigmetum*)
7. Impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una corrispondente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
8. Di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Salzano, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Misure di sostenibilità riportate nel rapporto preliminare di VAS

MISURE	Obiettivo	Prescrizione
MIS 1	Contenimento emissioni dai mezzi di cantiere	Dovrà essere garantita la corretta manutenzione dei mezzi motorizzati nel rispetto della normativa vigente.
MIS 2	Contenimento produzione di polveri	Potrà essere utilizzata la bagnatura al fine di limitare la produzione di polveri.
MIS 3	Contenimento emissioni da impianti	Dovrà essere rispettato quanto prescritto dal D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 in relazione alla quota di energia che deve essere prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. La realizzazione delle aree verdi dovrà seguire criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici allo scopo di limitare la necessità del condizionamento nei mesi estivi. Qualora gli spazi a disposizione lo permettano gli edifici potranno essere orientati in maniera tale da massimizzare l'utilizzo della luce naturale ed ottimizzare l'energia solare passiva.
MIS 4	Tutela del suolo e delle acque da possibili sversamenti in fase di cantiere	Al fine di prevenire sversamenti accidentali è necessario garantire il corretto uso e manutenzione dei macchinari. Gli scarti di lavorazione, in fase di realizzazione degli interventi, dovranno essere correttamente gestiti secondo la normativa vigente al fine di evitare fenomeni di percolazione. Possono essere inoltre adottate misure cautelari quali la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici.
MIS 5	Gestione dei reflui nella fase di esercizio	Per la protezione della falda idrica sotterranea dovranno essere tenute in considerazione tutte le prescrizioni del PTA ed individuati gli accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo. La progettazione degli interventi dovrà prevedere il collegamento alla rete fognaria esistente o l'utilizzo di sistemi di depurazione alternativi nel caso di difficoltà di collegamento. Le reti fognarie di nuova realizzazione dovranno essere di tipo separato. Dovranno essere contattati gli enti gestori dei sottoservizi al fine di valutare l'effettiva sostenibilità degli allacciamenti.
MIS 6	Gestione del rischio idraulico	Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dallo studio di compatibilità idraulica allegato al PI per il corretto smaltimento delle acque meteoriche e la prevenzione del rischio idraulico.
MIS 7	Conservazione del suolo fertile	Negli interventi che comportano asportazione di suolo (ad es. per la realizzazione delle fondazioni, etc), il materiale di sterro dovrà essere trattato in modo da preservarne la fertilità e riutilizzato. Nel corso della fase di cantiere il terreno avente capacità agronomiche, privo di contaminazioni ad opera di inquinanti, potrà essere accuratamente accantonato e destinato ad interventi di ricomposizione per opere a verde o riutilizzato in zona agricola comunque nel rispetto della normativa vigente. Dovranno essere utilizzati macchinari idonei in funzione della topografia e della superficie del sito d'intervento nonché della distanza di spostamento del materiale.

MISURE	Obiettivo	Prescrizione
MIS 8	Tutela della qualità estetica del tessuto urbano	Gli interventi dovranno tenere conto del contesto paesaggistico e della possibile vicinanza ad edifici tutelati e centri storici. La scelta delle tipologie costruttive, dei materiali e dei colori dovrà essere coerente con il contesto paesaggistico o comunque inserirsi in maniera armonica nello stesso. Potranno allo scopo essere impiegate anche essenze vegetali in grado di incrementare la valenza paesaggistica delle nuove aree urbane.
MIS 9	Utilizzo compatibile delle risorse	Sono da preferire materiali naturali, riciclabili e maggiormente sostenibili e procedure che minimizzino la produzione di rifiuti.
MIS 10	Risparmio idrico	Dovranno essere impiegate tecnologie in grado di ridurre i consumi idrici ed eventualmente, ove ritenuto idoneo, prevedere sistemi di recupero e riuso delle acque grigie e delle acque meteoriche.
MIS 11	Gestione dei rifiuti in fase di cantiere e di esercizio	I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti secondo la normativa attualmente vigente. Si ricorda che le macerie derivanti dalle operazioni di demolizione sono qualificate come rifiuti speciali e pertanto devono essere gestite nell'ambito del circuito ordinario di recupero/smaltimento ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, assegnando i codici CER riportati nell'Allegato D della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Dovranno inoltre essere rispettati i criteri definiti dalla DGRV 1773/2012, separando preliminarmente le parti contenenti amianto o altre sostanze pericolose.
MIS 12	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici	Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, non è consentita all'interno delle fasce di rispetto elettrodotti alcuna destinazione d'uso che comporti una permanenza superiore alle quattro ore giornaliere (abitazioni, scuole, uffici, ecc.).
MIS 13	Tutela della salute della popolazione	In fase di demolizione di edifici esistenti precedentemente ad uso produttivo e nella sistemazione delle aree esterne a detti edifici dovrà essere posta particolare attenzione al ritrovamento di materiali inquinati (ad es. amianto) ed alla presenza di inquinamenti nel suolo, in conseguenza dei quali dovranno essere attivate le procedure previste dal D. Lgs. 152/06 e smi.
MIS 14	Tutela della salute della popolazione	In relazione al traffico indotto dall'attività commerciale, in fase di pianificazione attuativa dovrà essere effettuata una verifica del traffico indotto in relazione alla viabilità esistente e dovrà essere verificato il clima acustico nel rispetto della normativa vigente.

Raccomandazioni del parere motivato n. 45 del 25 febbraio 2025 per la fase attuativa

Si rimanda al Comune di Salzano (VE) anche la verifica dell'ottemperanza con riferimento all'utilizzo dell'istituto della cd. "Variante Verde", ex LR 04/2015 e Circolare n. 1/2016 (BUR n. 14 del 19.02.2016), con particolare attenzione alla parte prevedente che, "[...] le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria".

Si rimanda al Comune di Salzano (VE) anche la verifica dell'ottemperanza con riferimento all'utilizzo dell'istituto della cd. "Variante Verde", ex LR 04/2015 e Circolare n. 1/2016 (BUR n. 14 del 19.02.2016), con particolare attenzione alla parte prevedente che, "[...] le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che

abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria”.

Negli ambiti riclassificati ai sensi della L.R. 4/2015 (c.d. Varianti Verdi) in aree agricole vanno applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie.

Si raccomanda inoltre di porre particolare attenzione all'assunzione e successivo rispetto dei contenuti di cui all'“ALLEGATO V - Norme tecniche di attuazione”, “Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con DPCM del 01 dicembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023;

L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA del PGRA (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2, come disciplinato dall'art.14 commi 2 e 4;

I Piani Urbanistici Attuativi che daranno attuazione alle previsioni di variante, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora ricadenti nel campo di applicazione della L.R.12/2004 e del Regolamento Vas nr.3 del 9 gennaio 2025 (BUR n.9 del 19/01/2025);

In fase di realizzazione di aree a parcheggio funzionalmente collegate alle attività insediabili dovranno essere adottate adeguate attenzioni/accorgimenti tecnici al fine di evitare il percolamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente generato dalle acque di dilavamento di piazzali / parcheggi. Le acque di dilavamento potranno essere rilasciate direttamente al suolo o in un corpo idrico superficiale, ma dovranno essere intercettate e trattate secondo le disposizioni del D.lgs.152/2006. Si ricorda che ai sensi dell'art. 39 del PTA, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate;

In fase di attuazione delle previsioni contenute nella variante al PI qui in esame dovrà infatti essere determinato da parte del Comune l'ammontare della quantità di consumo di suolo interessata dall'intervento, ai sensi della L.R. 14/17, assegnata dalla DGRV n. 668/18, al fine di aggiornare il “Registro del consumo di suolo” in applicazione della L.R.14/2017 Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la quale detta norme per il contenimento del consumo di suolo;

In fase di predisposizione del PUA, siano adottate le metodologie valutative in relazione al tema “Consumo di suolo” utilizzando i dati pubblicati annualmente da ISPRA e ARPAV ai seguenti link: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>, https://gaia.arpa.veneto.it/search/?limit=100&offset=0&category__identifier__in=Suolo, https://groupware.sinanet.isprambiente.it/uso-copertura-e-consumo-di-suolo/library/consumo-di-suolo/indicatori/consumo_suolo_2022_com_prov_reg_it_1_1.xlsx, differenziando tra consumo di suolo reale, impermeabilizzato, il cui dato corrisponde a quanto rilevato annualmente dal SNPA e consumo di suolo pianificato ai sensi della L.R. 14/2017, distinguendo le diverse destinazioni d'uso di compensazione e/o di valorizzazione;

Siano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, in particolare quelle riportate al capitolo 5 del RAP ispirate al Green Deal europeo volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, per ridurre l'inquinamento, nonché del principio DNSH del PNRR, dove il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF, Recovery and Resilience Facility) stabilisce che ogni misura/azione inserita in un piano per la ripresa e la resilienza (RRP, Recovery and Resilience Plan) debba essere conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm");

Per le aree pubbliche o di uso pubblico, verranno seguiti i Criteri Ambientali Minimi previsti dal DM 23 giugno 2022, dove al punto .2.3.3 Riduzione dell'effetto “isola di calore estiva” e dell'inquinamento atmosferico, alla lettera e) viene previsto: “che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate

a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29".

Ulteriori raccomandazioni derivanti dal parere motivato n. 45 del 25 febbraio 2025.

Nella fase di progettazione finale degli interventi e di azioni compensative, quali la valorizzazione delle zone a verde, gli ambiti dovranno essere resi sicuri e fruibili dai frequentatori per lo svolgimento dell'attività fisica, da sempre uno dei capisaldi di uno stile di vita sano da promuovere nella popolazione, e utili alla riduzione delle isole di calore urbani sempre più frequenti nel periodo estivo³.

³ Rif. nota ULSS 3, acquisito al prot. reg. n. 610687 del 02/12/2024

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA DELLA VARIANTE PI 9 (DOC. 7)

Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Ing. Matteo Cella codice fiscale CLLMTT81C05F770D nella qualità di Redattore della Valutazione di Compatibilità Idraulica del Comune di Salzano (VE) tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	8.444	Uso del suolo attuale: Sistemi colturali e particellari complessi , Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado Classi di rischio attuali: R2, R1	Uso del suolo previsto: Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati Classi di rischio previste: R1, R2

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$

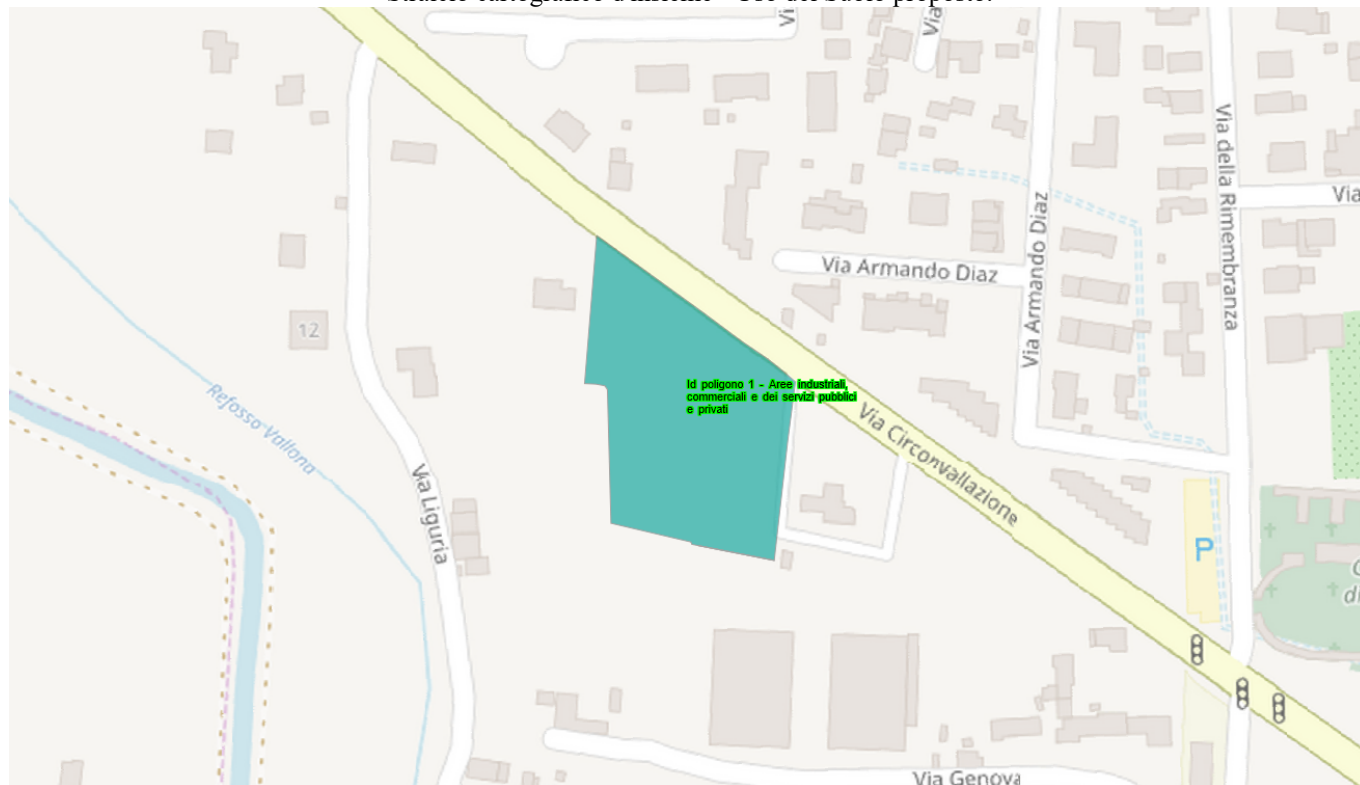
Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514.

Data compilazione: 02/04/2025

Il tecnico
Ing. Matteo Cella

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



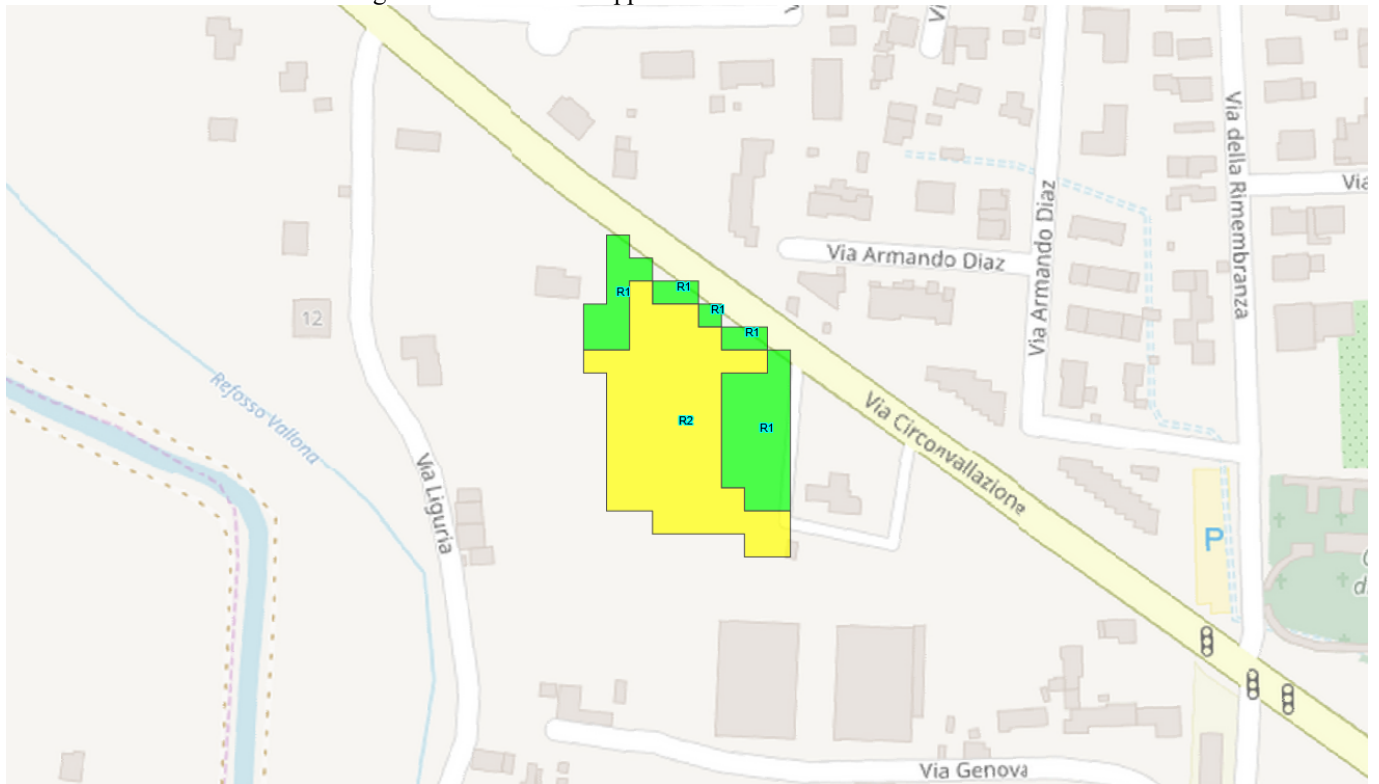
Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Ing. Matteo Cella codice fiscale CLLMTT81C05F770D nella qualità di Redattore della Valutazione di Compatibilità Idraulica del Comune di Salzano (VE) tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	11.026	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado Classi di rischio attuali: R2	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R1

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq$ R2

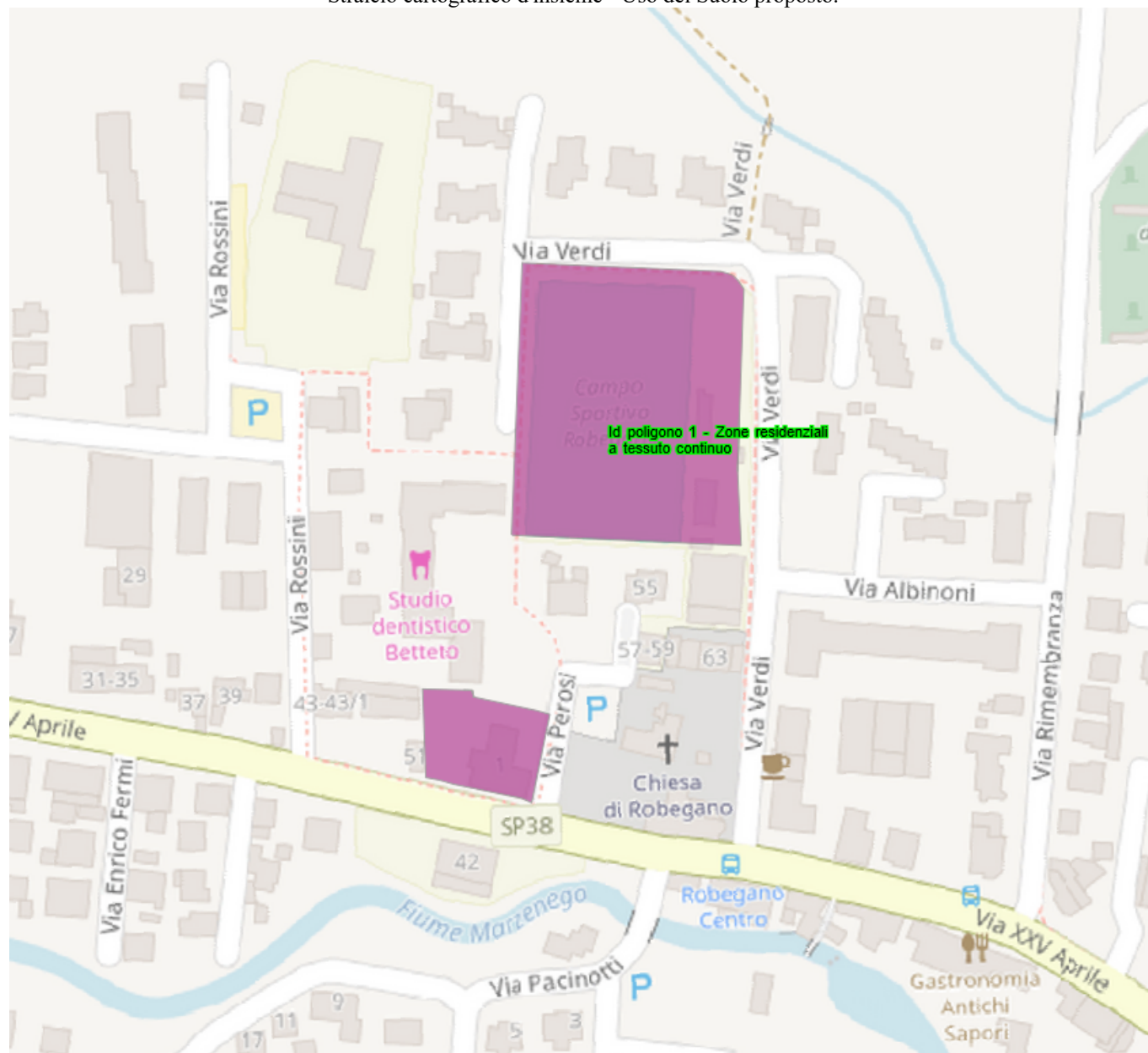
Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514.

Data compilazione: 02/04/2025

Il tecnico
Ing. Matteo Cella

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



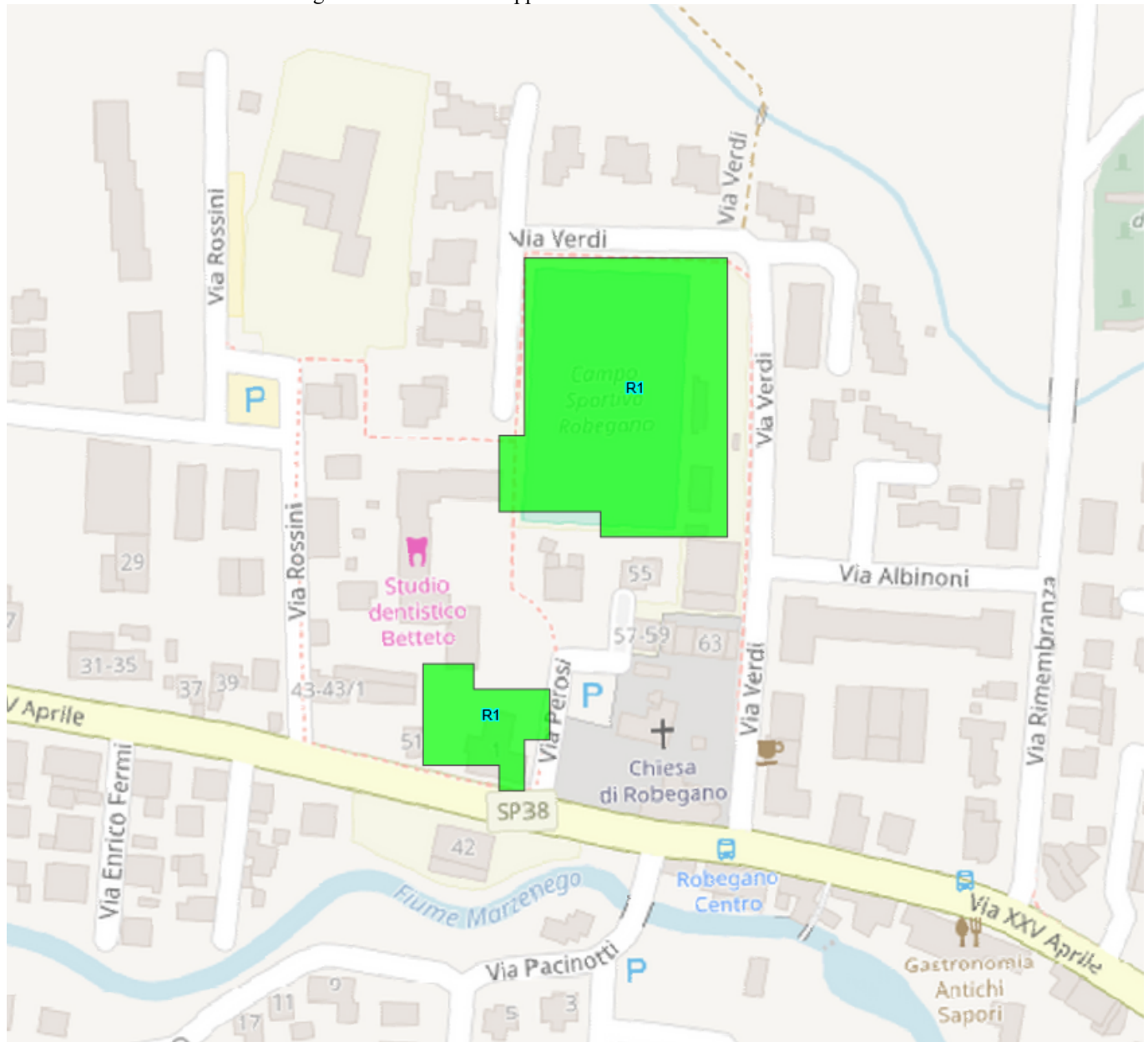
Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Ing. Matteo Cella codice fiscale CLLMTT81C05F770D nella qualità di Redattore della Valutazione di Compatibilità Idraulica del Comune di Salzano (VE) tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	675	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e raro Classi di rischio attuali: R2	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R1

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$

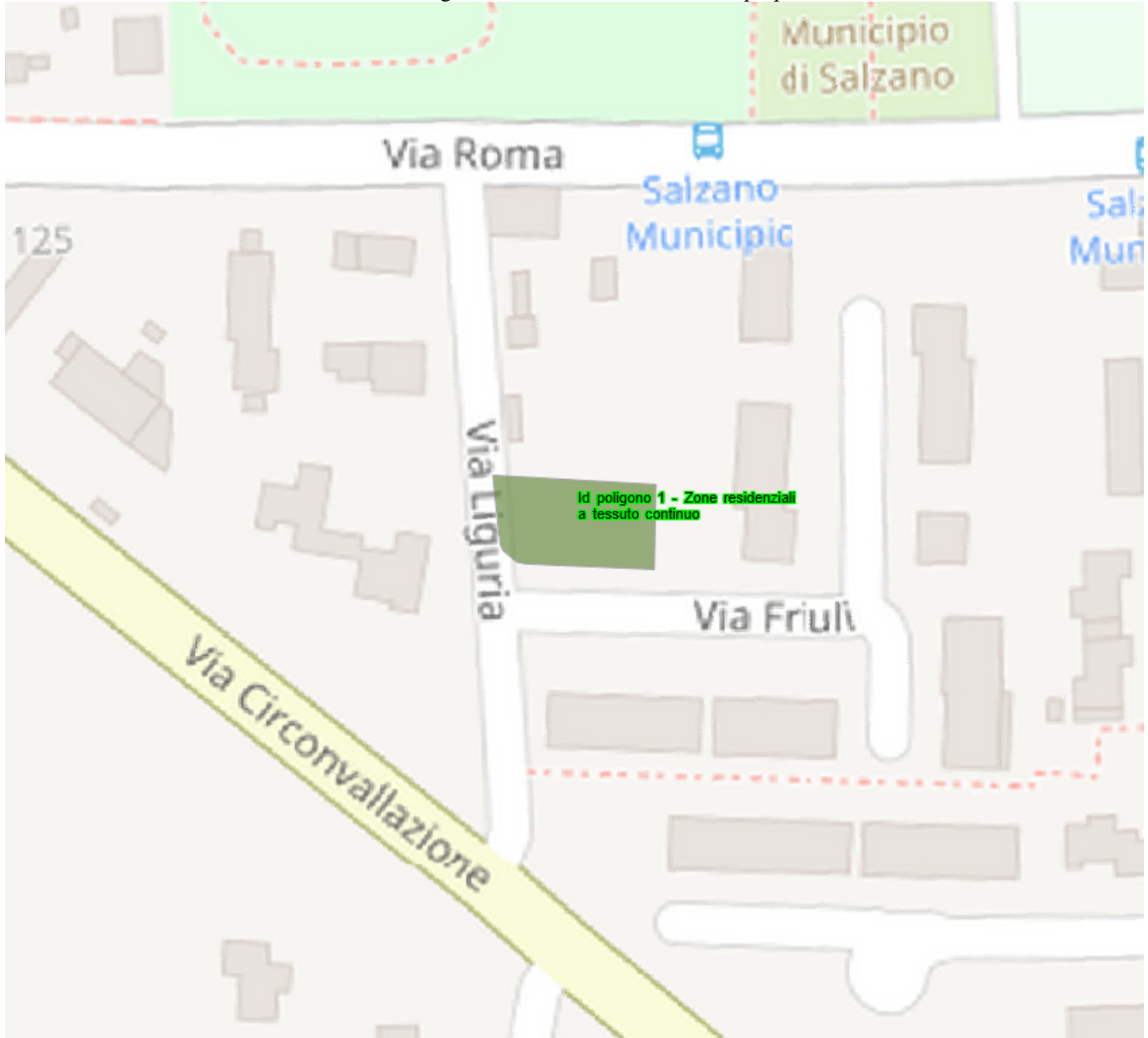
Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514.

Data compilazione: 02/04/2025

Il tecnico
Ing. Matteo Cella

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

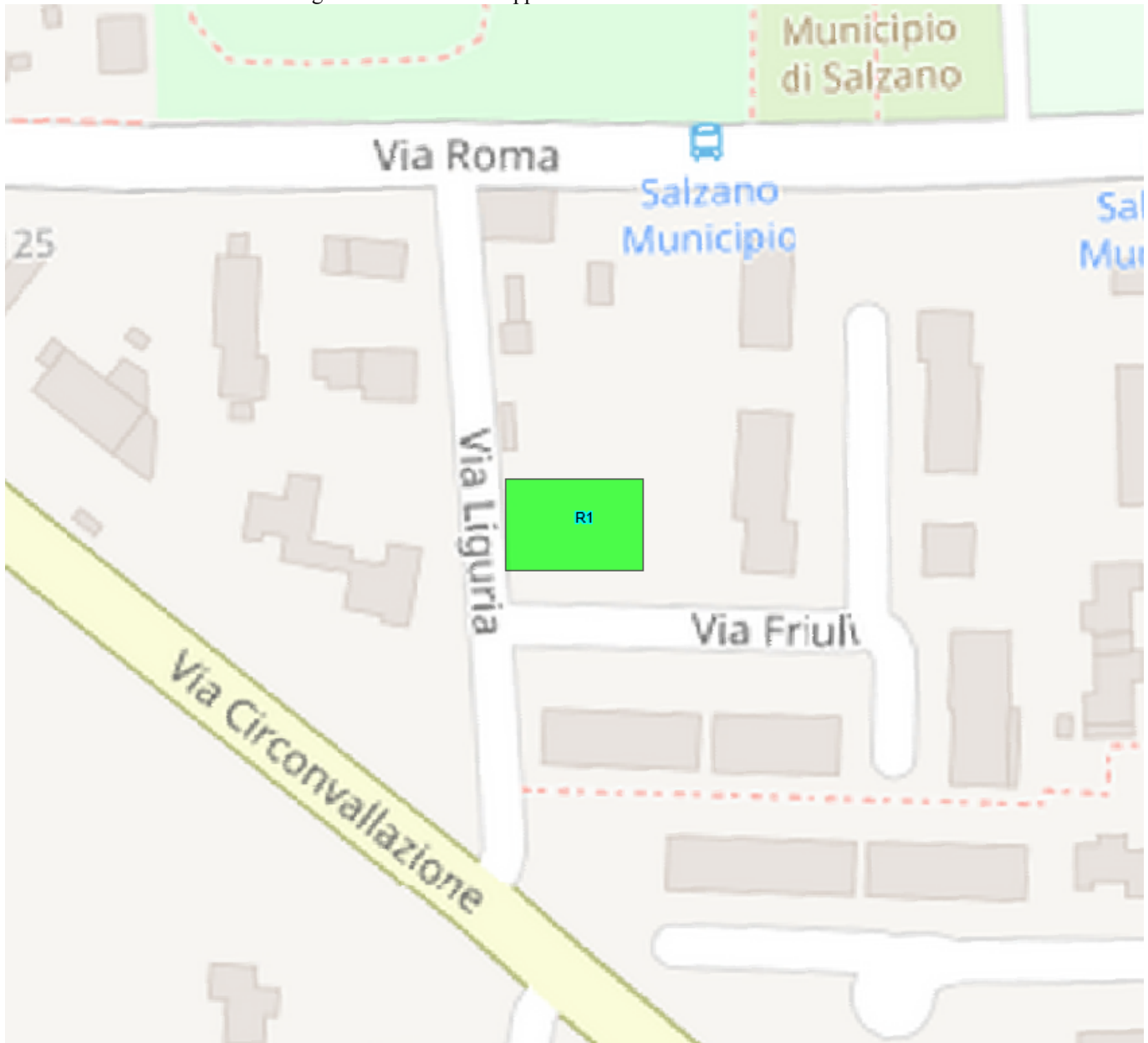
Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Ing. Matteo Cella codice fiscale CLLMTT81C05F770D nella qualità di Redattore della Valutazione di Compatibilità Idraulica del Comune di Salzano (VE) tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	3.246	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e raro Classi di rischio attuali: R2	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R1

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$

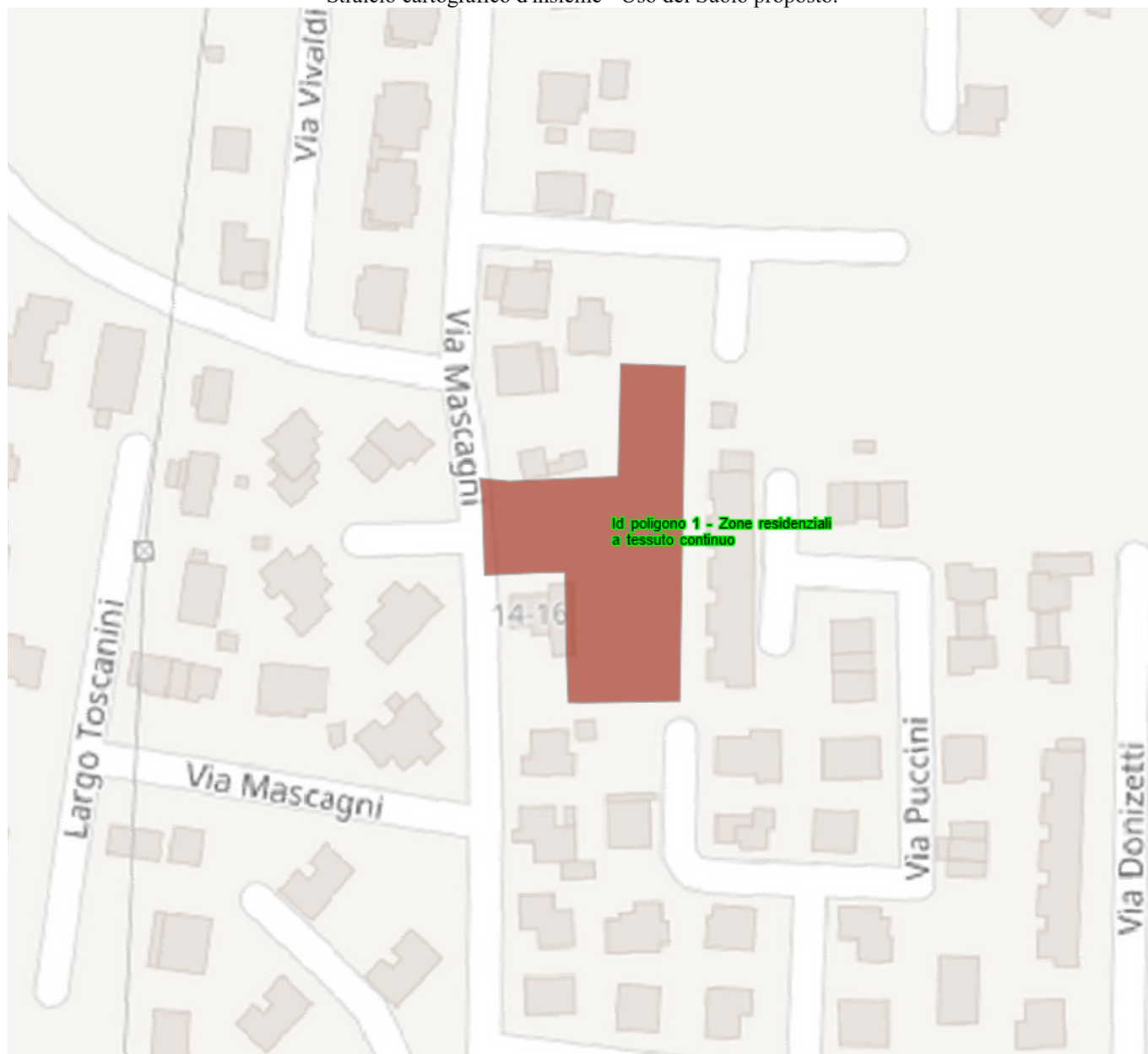
Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514.

Data compilazione: 02/04/2025

Il tecnico
Ing. Matteo Cella

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

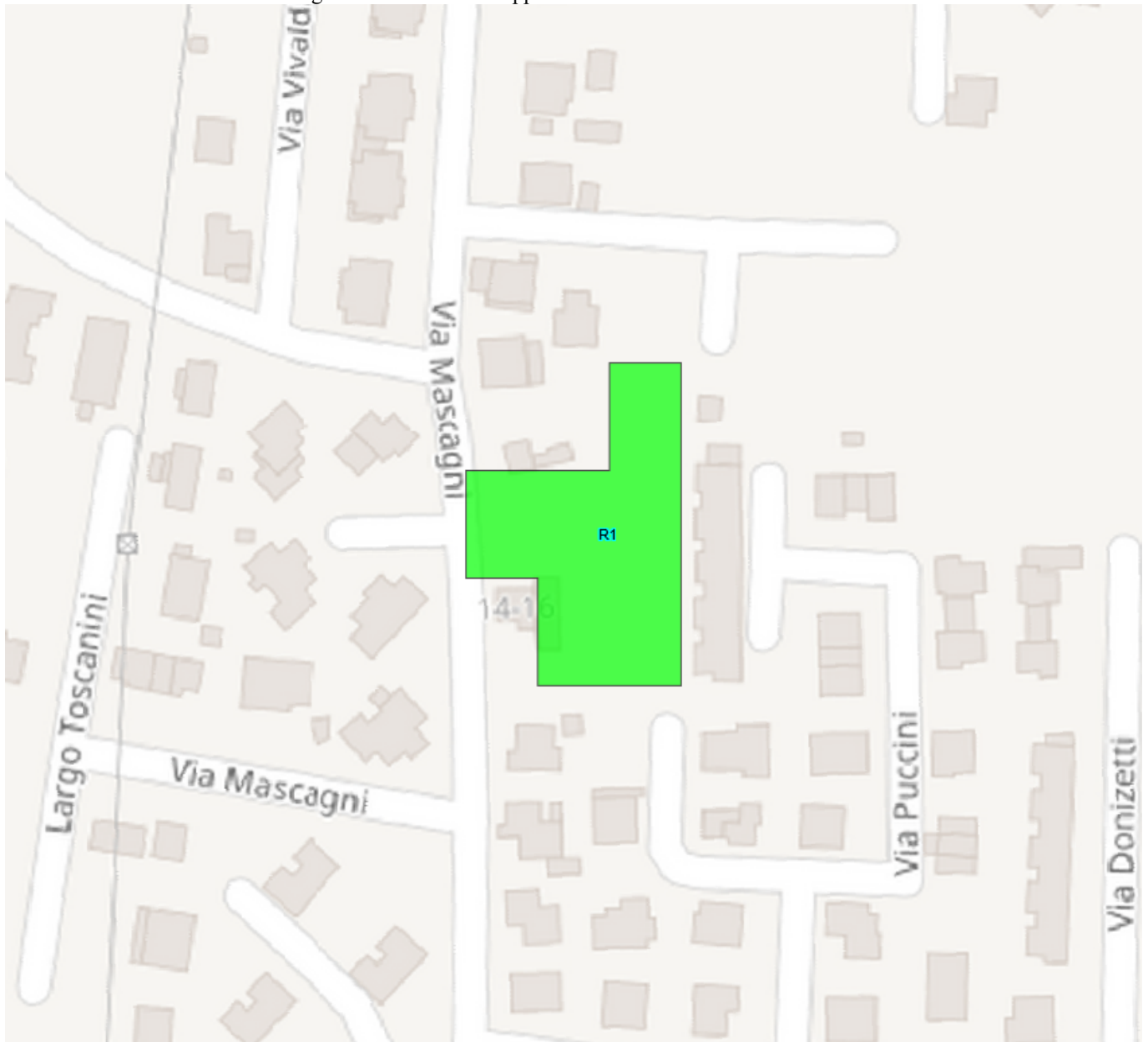
Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 12-04-2022 chiave e2c420d928d4bf8ce0ff2ec19b371514 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.